

**LA NUOVA DISCIPLINA PRUDENZIALE (BASILEA2):
GLI ADEGUAMENTI ALLA DOCUMENTAZIONE
PUMA2 PER I GRANDI RISCHI**

Roma, marzo 2011

INDICE

PREMESSA	3
1. LA SOLUZIONE PUMA2 PER I GRANDI RISCHI.....	5
2. LE FUNZIONI PREVISTE PRIMA DELLA CRM.....	8
2.1. <i>La fase di "ripartizione fidi"</i>	8
2.2. <i>Le esposizioni verso intermediari vigilati</i>	9
2.3. <i>La fase di determinazione del portafoglio “esposizioni scadute”.....</i>	10
3. LA CREDIT RISK MITIGATION PER I GRANDI RISCHI.....	10
3.1. <i>Generalità</i>	10
3.2. <i>Determinazione del valore delle garanzie reali e personali.....</i>	11
3.2.1. <i>Garanzie reali</i>	11
3.2.2. <i>Garanzie personali – rettifiche standard</i>	11
3.2.3. <i>Garanzie personali - rettifiche stimate per disallineamento di valuta</i>	14
3.3. <i>Abbinamento e mitigazione del rischio</i>	16
3.3.1. <i>Operazioni SFT passive</i>	17
3.3.2. <i>Calcolo garanzie SACE.....</i>	19
3.3.3. <i>Pegno su depositi in contante e assimilati.....</i>	19
3.3.4. <i>Esposizioni garantite da immobili</i>	20
3.3.4.1. <i>Esposizioni garantite da ipoteca su immobili.....</i>	20
3.3.4.2. <i>Esposizioni relative a operazioni di leasing su immobili.....</i>	22
3.3.5. <i>Operazioni SFT attive</i>	23
3.4. <i>Processo di ottimizzazione.....</i>	25
3.4.1. <i>Fase di calcolo garanzie reali e personali.....</i>	29
4. ATTIVITA' AZIENDALI A VALLE DELL'OUTPUT PUMA2	30
ALLEGATO A.....	32
ALLEGATO B.....	34
ALLEGATO C.....	36

PREMESSA

Nel corso del 2009 è stata approvata la direttiva 2009/111/CE (CRD II) che modifica le direttive 2006/48/CE e 2006/49/CE relative, rispettivamente, all'accesso all'attività degli enti creditizi e al suo esercizio (CRD) e all'adeguatezza patrimoniale delle imprese di investimento e degli enti creditizi (CAD).

Nel mese di agosto 2010 è stata avviata la consultazione per il recepimento delle innovazioni inerenti alla concentrazione dei rischi (disciplina delle *large exposures*) nella normativa prudenziale nazionale. Dopo l'avvio della consultazione è entrato in vigore il decreto legislativo n. 141 che ha profondamente modificato la disciplina degli intermediari finanziari iscritti nell' "elenco speciale" di cui all'art. 107 TUB. Il regime transitorio prevede in particolare che, sino all'entrata in vigore delle disposizioni di attuazione del decreto legislativo, continui a trovare applicazione nei loro confronti il quadro normativo vigente.

In relazione a ciò, in attesa della revisione complessiva della disciplina degli intermediari in attuazione della riforma, gli aggiornamenti alle disposizioni di vigilanza in argomento, emanati all'inizio del 2011, hanno interessato solo le banche e le SIM.

Pertanto, questa nota tecnica, relativa unicamente alle segnalazioni degli intermediari ex art. 107 del TUB, aggiorna quella pubblicata nel settembre 2008 e non contiene gli adeguamenti alla direttiva 2009/111/CE.

La normativa di riferimento ha la finalità di limitare i rischi di instabilità derivanti dall'inadempimento di una singola controparte verso cui un intermediario sia esposto in misura rilevante. Essa, pertanto, intende porre un limite all'esposizione al medesimo rischio idiosincratico, inteso come il rischio specifico di un cliente o di un gruppo di clienti connessi indipendente da fattori esterni quali l'appartenenza alla stessa area geografica o al medesimo comparto produttivo.

Definisce, inoltre, "grande rischio" l'esposizione ponderata, di importo pari o superiore al 10% del patrimonio di vigilanza, determinata partendo dal valore di bilancio e tenendo conto dei filtri prudenziali. Tuttavia, in virtù di una disposizione transitoria, fino al 31.12.2011 gli intermediari considerano "grandi rischi" le posizioni di rischio pari o superiori al 15 per cento del patrimonio di vigilanza.

Tutte le posizioni di rischio che risultino contenute entro il 10% (15% fino al 31.12.2011) del patrimonio di vigilanza non costituiscono pertanto un grande rischio e non formano oggetto di segnalazione.

L'esposizione totale nei confronti di un singolo cliente (gruppo di clienti connessi) va intestata sulla base di quanto previsto dalla disciplina in materia di rischio di credito e ponderata coerentemente con le medesime disposizioni o, alternativamente, secondo quanto indicato nell'Allegato J del Capitolo V della Circolare n. 216 del 5 agosto 1996.

Le informazioni nominative vengono di norma riferite alle controparti dirette (o al gruppo di clienti connessi cui fa capo la controparte); tuttavia, in presenza di eventuali forme di protezione del credito, gli intermediari – indipendentemente dalla metodologia utilizzata ai fini del calcolo del requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito e di controparte – hanno la facoltà di considerare l'esposizione in capo al soggetto garante a condizione che:

- tali forme rientrino fra quelle di cui al Capitolo 5, Sezione IV (Attenuazione del rischio di credito) della Circolare n. 216;
- siano rispettati i requisiti generali e specifici definiti dalla CRM.

1. LA SOLUZIONE PUMA2 PER I GRANDI RISCHI

La soluzione dei “grandi rischi” consiste in un processo autonomo che comprende le funzioni descritte nei capitoli 2, 3, e 4, da eseguire secondo l'ordine indicato. Tuttavia il gruppo interfinanziario PUMA2 ha ritenuto di poter utilizzare una parte rilevante delle informazioni determinate in fase ACA relative alla produzione dei coefficienti prudenziali secondo la normativa “Basilea2”.

In particolare, la gran parte delle ponderazioni relative alle esposizioni riportate nell'allegato di cui sopra (**campo 05727 – ponderazione “grandi rischi”**) possono essere desunte, in fase ACA, anche grazie alle informazioni sui portafogli (campo 05720) e sulle ponderazioni (campo 05725) determinati per il rischio di credito.

Per le esposizioni a rischio è stato istituito il campo importo **07502 “Importo per grandi rischi”** da utilizzare nella fase di generazione. Esso è derivato in fase ACA sulle FTO di rapporto dalle stesse routine che impostano il campo 07500 necessario per il rischio di credito.

Per le garanzie reali e personali è stato implementato il campo **7551 “importo garanzie per grandi rischi”**. Esso è derivato in fase ACA - dalle stesse routine che impostano il campo 07550 dei coefficienti prudenziali - dal fair value delle garanzie (6325 per garanzie reali / 6326 per garanzie personali) oppure in assenza, nei casi in cui è accettato, dal valore contrattuale delle stesse (650 per garanzie reali / 660 per garanzie personali).

Inoltre, è stato riutilizzato il campo 05999 (campo guida CRM) che, sulle FTO di garanzie personali e reali, non solo individua le tipologie di protezione del credito che assistono le esposizioni ma anche l'eventuale presenza dei requisiti generici e specifici di ammissibilità richiesti dalla nuova normativa prudenziale.

Per ciò che concerne il trattamento delle garanzie, è stato necessario definire un nuovo processo che ricalca alcune logiche di CRM (ammissibilità delle garanzie e abbinamento tra esposizioni e garanzie) ma se ne discosta per altre (trattamento delle esposizioni garantite da immobili residenziali e non, trattamento delle operazioni di leasing su immobili residenziali e non, assenza di metodologie alternative a quella semplificata, ecc.).

Il processo PUMA2 così strutturato determina la generazione delle derivate finali con esposizioni in capo al debitore (o al gruppo di clienti connessi¹ cui fa capo il debitore), mitigate nella ponderazione secondo criteri di ottimizzazione, rimandando in ogni caso all'azienda l'onere di effettuare l'eventuale traslazione del rischio (*facoltà di traslazione*)².

Proprio a tal fine, le derivate finali vengono generate con tutte le variabili previste dagli schemi segnaletici ma con l'aggiunta di alcuni dettagli informativi che potrebbero risultare necessari per un'eventuale rielaborazione del processo: campo 00030 (codice identificativo del cliente), campo 00348 (forma tecnica di provenienza), campo 05727 (ponderazione grandi rischi), campo 05999 (campo guida CRM).

La soluzione PUMA2 è differenziata a seconda della scelta operata sul pannello guida relativamente alla "Ponderazione per concentrazione dei rischi". Se l'azienda sceglie di ponderare coerentemente con il rischio di credito (digit sul pannello guida = 1), la ponderazione che viene utilizzata in fase di generazione è il risultato delle elaborazioni effettuate nell'ambito del rischio di credito (campo 05725), con l'avvertenza che gli importi da trattare in tale ambito devono includere anche il campo 07502. In tal caso,

¹ Il gruppo di clienti connessi viene individuato attraverso la tabella di corredo TCOR29 (cfr. allegato). Tale tabella deve essere alimentata anche per singole controparti, per le quali l'azienda segnalante non abbia individuato legami di natura giuridica e/o economica con altre controparti, qualora queste siano emittenti di strumenti finanziari. Tale particolarità è necessaria al cumulo dei rischi relativi a controparti nei confronti delle quali l'intermediario segnalante, oltre ad essere esposto in strumenti finanziari (identificati con il "codice emittente"), abbia concesso anche finanziamenti, identificati attraverso il "codice anagrafico aziendale".

² Nel caso di presenza di un solo garante l'intermediario dovrà effettuare solo l'eventuale traslazione; nel caso di più garanti e qualora l'intermediario intenda traslare sul garante al quale non corrisponde la ponderazione migliore determinata dalla CRM secondo criteri di

ovviamente, le funzioni di cui ai capitoli 2 e 3 della presente Nota tecnica non devono essere eseguite. Se invece la ponderazione è effettuata in base all'allegato J del capitolo V della circolare 216 (digit sul pannello guida = 2), il risultato, che confluisce nel campo 05727, è determinato dalle elaborazioni descritte nel proseguo della presente Nota. In entrambi i casi rimane a carico delle aziende l'esecuzione delle attività descritte nel capitolo 4, con l'eccezione .

Si fa presente infine che, allo stato attuale, non fanno parte della documentazione il trattamento delle operazioni di cartolarizzazione e la produzione delle voci 05800.00 (portafoglio di negoziazione di vigilanza) e 05810.00 (svalutazioni analitiche su impieghi totali).

2. LE FUNZIONI PREVISTE PRIMA DELLA CRM

2.1. La fase di "ripartizione fidi"

Nella soluzione Basilea2 è previsto che, subito dopo la fase ACA, avvenga l'esecuzione della fase di ripartizione e abbinamento dei fidi ai rapporti in base alle vigenti regole, con connesso calcolo degli eventuali margini. Questi ultimi devono essere riportati sulle FTO dei fidi (09111.10, 09125.10, 09311.00, 09323.00, 09325.00, 09541.10) e devono alimentare, oltre ai campi 00606 e 07500, anche il campo 07502.

ottimizzazione, esso avrà l'onere non solo di effettuare la traslazione ma anche di adeguare la ponderazione.

2.2. Le esposizioni verso intermediari vigilati

L'allegato J del Capitolo 5 della Circolare 216 prevede ponderazioni particolari per le **esposizioni verso intermediari vigilati (campo 05738 = 1)** in funzione della durata residua (campo 00379).

Al riguardo, si precisa che la derivazione in fase ACA del campo 05727 non tiene in considerazione tale trattamento particolare, sia per le FTO per le quali il campo 00379 è derivato nella stessa fase ACA, sia per le altre (operazioni con rimborso rateale, operazioni di portafoglio di proprietà, margini di fido) per le quali il campo 00379 è scritto da tre distinti ragionamenti che operano a valle di ACA (cfr. allegati A, B e C).

In questa fase, pertanto, è necessario correggere le ponderazioni determinate in ACA (campo 05727), sulle FTO che presentano i campi 05731=0 (esposizioni non infragruppo) e 05738=1 (esposizioni verso intermediari vigilati), secondo le seguenti indicazioni:

- ◆ se campo 00379=1 impostare campo 05727=0 (per tutte le FTO relative a esposizioni/margini di fido);
- ◆ se campo 00379=2 impostare campo 05727=20 (per tutte le FTO relative a esposizioni/margini di fido);
- ◆ se campo 00379=3 e campo 00338=1 impostare campo 05727=50 (solo per le FTO 01063.XX, 01079.XX).

Per il trattamento delle esposizioni garantite da intermediari vigilati (per le quali il suddetto “allegato J” prevede ponderazioni pari a

quelle delle esposizioni verso intermediari vigilati) si rimanda al paragrafo 3.3.

2.3. La fase di determinazione del portafoglio “esposizioni scadute”

La fase consente di attribuire il portafoglio “esposizioni scadute” e la ponderazione del 100% (senza tenere conto quindi dell’eventuale minore rischio connessa con la natura della controparte debitrice) utilizzando le informazioni generate dalle fasi extra-tabellari per la determinazione della condizione di “ristrutturato” e delle “esposizioni scadute/sconfinanti” (cfr. nota tecnica “Il trattamento delle attività deteriorate” di marzo 2010).

Essa opera come segue:

- a) selezionare tutti i record con campo 05126 = 9 oppure campo 05089 = 2, 3 escludendo i record con campo 05731 = 1;
- b) sui record così selezionati impostare campi 05708, 05720 = 64 e campo 05727 = 100.

3. LA CREDIT RISK MITIGATION PER I GRANDI RISCHI

3.1. Generalità

Gli obiettivi di questa funzione sono i seguenti:

- a. determinare il valore finale delle garanzie utilizzabile per l’eventuale mitigazione del rischio (cfr. paragrafo 3.2);

- b. individuare e tracciare gli abbinamenti tra esposizioni e garanzie ed effettuare la mitigazione del rischio (cfr. paragrafo 3.3).

3.2. Determinazione del valore delle garanzie reali e personali

Il valore delle garanzie (campo 07551) deve essere corretto, ai fini della protezione del credito, per tenere conto di eventuali disallineamenti di valuta e di scadenza (per le sole garanzie personali), degli scarti prudenziali (per le sole garanzie reali) e, limitatamente alle esposizioni garantite da immobili, della condizione del loan-to-value (cfr. par. 3.3.4).

3.2.1. Garanzie reali

In questa fase sono trattate solo le garanzie reali che hanno il campo 05999 = 1000, 1010, 1020, 1200, 1210, 1220, 6000, 6100, 6150, 6300, 6310, 6320, 6600.

Per tutte le operazioni interessate in questa fase occorre correggere il valore del campo 07551 per tenere conto degli **scarti prudenziali (campo 05763)**:

$$07551 = 07551 \times [1 - (\text{campo } 05763 / 100)]$$

3.2.2. Garanzie personali – rettifiche standard

In questa fase sono trattate solo le garanzie personali che hanno il campo 05999 = 7000, 7100, 7300.

Al fine di determinare il valore corretto della garanzia personale occorre tenere conto degli eventuali disallineamenti di valuta e di scadenza secondo le indicazioni di seguito riportate.

- **Disallineamento di valuta**

Imposta campo 07019 = 0 e campo 07551* = 07551 (la creazione del campo 07551* è funzionale solo ai fini della determinazione dei valori dei campi 07019 e 07020).

Se codice valuta (campo 00007) presente sulla garanzia personale è differente rispetto al codice valuta presente sull'esposizione calcola il disallineamento di valuta (**campo 07019 “rettifica per disallineamento di valuta”**)

$$07019 = 07551 \times 0,11314$$

Il valore della garanzia personale verrà pertanto abbattuto di un valore pari al campo 07019.

$$(\text{campo } 07551^* = 07551 - 07019)$$

Trattandosi di garanzie personali, si assume che il periodo di liquidazione sia pari a 20 gg. e quindi la percentuale di rettifica sia pari a 0,11314.

- **Disallineamento di scadenza**

Imposta campo 07020 = 0

Se la data di scadenza della garanzia personale (campo 00010) è presente e minore di quella dell'esposizione protetta allora calcola la durata residua della garanzia e la durata residua dell'esposizione e calcola il disallineamento di scadenza (**campo 07020 "rettifica per disallineamento di scadenza"**)

$$07020 = 07551^* - [07551^* \times (t - t^*) / (T - t^*)]$$

t = durata residua della garanzia

T = durata residua dell'esposizione (il valore della durata residua non può eccedere 5 anni)

t* = 0,25 (valore fisso)

I valori riportati nelle variabili T e t sono rappresentati in anni e frazione di anni.

Al termine delle suddette fasi si otterrà un valore della garanzia pari a:

$$07551^* = 07551 - 07019 - 07020$$

3.2.3. Garanzie personali - rettifiche stimate per disallineamento di valuta

In questa fase sono trattate solo le garanzie personali che hanno il campo 05999 = 7050, 7150, 7350.

Al fine di determinare il valore corretto della garanzia personale è stato previsto in input sulle FT relative a tali garanzie il **campo 07009 (“rettifiche stimate per garanzie personali (Bas2)”)** che accoglie il risultato dei modelli interni utilizzati dalla banca per il calcolo delle rettifiche per disallineamenti di valuta. Il valore contenuto nel campo 07009 accoglie esclusivamente la componente di rettifica inerente l'eventuale disallineamento di valuta tra l'esposizione e garanzia personale.

Il valore della garanzia personale verrà pertanto abbattuto di un valore pari al campo 07009.

$\text{campo } 07551^* = 07551 - 07009$

Il valore della garanzia personale dovrà riflettere anche l'eventuale disallineamento di scadenza.

Pertanto al valore della garanzia reale (campo 07551*) calcolato precedentemente, dovrà essere applicata l'eventuale rettifica che rifletta il disallineamento di scadenza tra l'esposizione protetta e la garanzia personale abbinata.

- **Disallineamento di scadenza**

Imposta campo 07020 = 0

Se la data di scadenza della garanzia personale (campo 00010) è presente e minore di quella dell'esposizione protetta allora calcola la durata residua della garanzia e la durata residua dell'esposizione e calcola il disallineamento di scadenza (campo 07020 "rettifica per disallineamento di scadenza")

$$07020 = 07551^* - [07551^* \times (t - t^*) / (T - t^*)]$$

t = durata residua della garanzia

T = durata residua dell'esposizione (il valore della durata residua non può eccedere 5 anni)

t* = 0,25 (valore fisso)

I valori riportati nelle variabili T e t sono rappresentati in anni e frazione di anni.

Al termine delle suddette fasi si otterrà un valore della garanzia pari a:

$$07551^* = 07551 - 07009 - 07020$$

3.3. Abbinamento e mitigazione del rischio

Il processo che elabora l'abbinamento e la mitigazione del rischio è stato strutturato in fasi. L'esecuzione delle varie fasi tende a processare prima le garanzie che possono "mitigare" maggiormente l'esposizione (garanzie che hanno la percentuale di ponderazione più bassa come SACE, pegno su depositi in contante e assimilati, ecc.) e di seguito quelle che, non trattate in specifiche fasi, saranno coinvolte in un processo di ottimizzazione che tende ad allocare le garanzie in base al principio generale di minimizzazione della ponderazione del rischio.

A conclusione di ogni fase le esposizioni (o i margini di fido) che esauriscono il loro trattamento all'interno del processo "Trattamento delle garanzie" vengono contrassegnate con il valore del campo 05999 (prelevato dalla garanzia) + 8 (Es.: $05999 = 6050 + 8 = 6058$) e veicolate nella generazione dell'output.

E' bene notare che la garanzia personale di un intermediario vigilato (accettazione, girata e avallo) determina una ponderazione mitigata (zero per cento) degli effetti commerciali di durata non superiore a un anno cui si abbina. Inoltre, la garanzia personale/reale di un intermediario vigilato determina una ponderazione mitigata dell'esposizione cui si abbina pari allo 0%, al 20% o al 50% in funzione della durata residua dell'esposizione.

In particolare, in tutte le fasi di seguito descritte, una volta abbinate (o, nel processo di ottimizzazione, ordinate e abbinate) le garanzie:

- ◆ se campo 00224 <= 12 (sulla FTO 02341.20 - effetti commerciali) e campo 05738=1 (sulla garanzia) impostare campo 05727=0 sul record relativo alla quota parte garantita dell'esposizione;
- ◆ se campo 00379=1 (sull'esposizione) e campo 05738=1 (sulla garanzia abbinata) impostare campo 05727=0 sul record relativo alla quota parte garantita dell'esposizione;
- ◆ se campo 00379=2 (sull'esposizione) e campo 05738=1 (sulla garanzia abbinata) impostare campo 05727=20 sul record relativo alla quota parte garantita dell'esposizione;
- ◆ se campo 00379=3 (sull'esposizione) e campi 00338=1 e 05738=1 (sulla garanzia in titoli abbinata) impostare campo 05727=50 sul record relativo alla quota parte garantita dell'esposizione.

3.3.1. Operazioni SFT passive

Sono coinvolte in questa fase le FTO con 05999 = 1050, 1060, 1070.

Le operazioni SFT passive comprendono i pronti contro termine passivi.

Per quanto riguarda le operazioni SFT passive coinvolte in questa fase di calcolo, occorre applicare il “principio di mitigazione”

che prevede di confrontare il valore dell'esposizione (campo 07502) riportato sulla FTA (ad es.: 03904.08) con il valore della garanzia reale finanziaria (campo 07551) riportato sulla FTO (ad es.: 01789.02) ed in funzione di tale confronto si dovrà:

Se campo 07502 > 07551 allora:

- crea un nuovo record (ad es.: 03904.08) uguale a quello originario ed imposta il campo 07502=07551 (esposizione garantita). Su tale record il campo 05727 deve essere impostato a 0%. Riportare inoltre riportare i campi 07551 e 05999 (il contenuto di quest'ultimo va modificato con il valore 8 finale) relativi alla garanzia reale che ha operato.

- crea un nuovo record (ad es.: 03904.08) uguale a quello originario ed imposta il campo 07502= 07502 – 07551 (esposizione non garantita). Su tale record la ponderazione sarà quella derivata in fase ACA e relativa alla controparte dell'esposizione. Su tale record non dovranno essere riportati i campi relativi alla garanzia.

Se campo 07502 < = 07551 allora:

- crea un nuovo record (ad es.: 03904.08) uguale a quello originario e su tale record impostare il campo 05727 uguale a 0%. Riportare inoltre riportare i campi 07551 e 05999 (il contenuto di quest'ultimo va modificato con il valore 8 finale) relativi alla garanzia reale che ha operato.

3.3.2. Calcolo garanzie SACE

Sono coinvolte in questa fase le FTO con 05999 = 3000.

La presenza della percentuale di copertura della garanzia (campo 00104), che sottintende l'ammissibilità generica e specifica, determina che l'esposizione originaria verrà suddivisa in:

- una quota garantita pari all'esposizione originaria moltiplicata per il valore del campo 104 da ponderare allo 0%;
- una quota non garantita pari all'esposizione originaria meno la quota garantita da ponderare con la ponderazione del debitore.

A conclusione della fase per la generazione per le sole quote garantite sulle FTO con 05999 = 3000 imposta 05999 = 3008.

3.3.3. Pegno su depositi in contante e assimilati

Sono coinvolte in questa fase le FTO con 05999 = 6050, 6140, 6190.

In tale metodologia di calcolo il valore dell'esposizione (campo 07502) dovrà essere confrontato con il valore della garanzia (campo 07551) e in funzione di tale confronto si dovrà:

Se campo 07502 > 07551 allora:

- crea un nuovo record uguale a quello originario ed imposta il campo 07502=07551 (esposizione garantita). Su tale record imposta il campo 05727 = 0 e sostituisci il campo 05999 (modificato con il valore 8 finale) relativo alla garanzia reale che ha operato; riporta inoltre anche il campo 07551 della garanzia.
- crea un nuovo record uguale a quello originario ed imposta il campo 07502=07502 – 07551 (esposizione non garantita).

Se campo 07502 < = 07551 allora:

- crea un nuovo record uguale a quello originario senza modificare l'importo (esposizione totalmente garantita). Su tale record imposta il campo 05727 = 0 e sostituisci il campo 05999 (modificato con il valore 8 finale) relativo alla garanzia reale che ha operato; riporta inoltre anche il campo 07551 della garanzia.

3.3.4. Esposizioni garantite da immobili

3.3.4.1. Esposizioni garantite da ipoteca su immobili

Residenziali

Sono coinvolte in questa fase le FTO con 05999 = 6400.

Alle esposizioni (campo 7502) garantite da ipoteca su immobili residenziali si applica una ponderazione del 35%. Tale ponderazione può essere applicata sull'importo dell'esposizione che

non ecceda il 50 per cento del valore dell'immobile (campo 07551) - condizione del loan-to-value.

Calcola 50% del campo 07551 (valore dell'immobile) = LTV della FTO di gar.reale con 05999=6400

Se $LTV = > 07502$ applicare all'intera esposizione la ponderazione del 35%.

Se $LTV < 07502$ applicare alla quota di esposizione garantita dal LTV la ponderazione del 35% e mantenere sulla quota non garantita la ponderazione del debitore.

Non residenziali

Sono coinvolte in questa fase le FTO con 05999 = 6500.

Per le esposizioni garantite da ipoteca su immobili non residenziali la percentuale di ponderazione al 50 per cento si applica alla parte del prestito che non supera il 50 per cento del valore di mercato dell'immobile (campo 7551); alla restante parte del finanziamento si applica la ponderazione del debitore (05727).

Calcola 50% del campo 07551 (valore dell'immobile) = LTV della FTO di gar.reale con 05999=6500

Se $LTV = > 07502$ applicare all'intera esposizione la ponderazione del 50%.

Se $LTV < 07502$ applicare alla quota di esposizione garantita dal LTV la ponderazione del 50% e mantenere sulla quota non garantita la ponderazione del debitore.

3.3.4.2. Esposizioni relative a operazioni di leasing su immobili

Residenziali

Sono coinvolte in questa fase le FTO con $05999 = 1600$

Ai fini del calcolo delle attività ponderate per il rischio, anche alle esposizioni relative a operazioni di leasing su immobili residenziali si può applicare una ponderazione del 35%, purché il finanziamento sia contenuto entro il 50 per cento del valore di mercato dell'immobile (condizione del loan-to-value). A tale fine, l'ammontare del finanziamento è pari al valore attuale netto della somma dei "canoni di leasing minimi", definiti come i canoni che il locatario è o può essere obbligato a versare per la durata del leasing e il corrispettivo di qualsiasi opzione di acquisto conveniente (vale a dire un'opzione il cui esercizio sia ragionevolmente certo).

Calcola 50% del campo 07551 (valore dell'immobile) = LTV della FTO di rapporto con $05999=1600$

Se $LTV = > 07502$ applicare all'intera esposizione la ponderazione del 35%.

Se $LTV < 07502$ applicare alla quota di esposizione garantita dal LTV la ponderazione del 35% e mantenere sulla quota non garantita la ponderazione del debitore.

Non residenziali

Sono coinvolte in questa fase le FTO con 05999 = 1700

Alle esposizioni relative a operazioni di leasing su immobili non residenziali si può applicare una ponderazione del 50%, purché il finanziamento sia contenuto entro il 50 per cento del valore di mercato dell'immobile (condizione del loan-to-value).

Calcola 50% del campo 07551 (valore dell'immobile) = LTV della FTO di rapporto con 05999=1700

Se $LTV = > 07502$ applicare all'intera esposizione la ponderazione del 50%.

Se $LTV < 07502$ applicare alla quota di esposizione garantita dal LTV la ponderazione del 50% e mantenere sulla quota non garantita la ponderazione del debitore.

3.3.5. Operazioni SFT attive

Sono coinvolte in questa fase le FTO con 05999 = 1000, 1010, 1020.

Per quanto riguarda il trattamento delle operazioni SFT attive occorre confrontare il valore dell'esposizione referenziato sulla FT di rapporto (es.: 01103.02) con il valore della garanzia reale finanziaria riportato sulla FTA (es.: 03904.06³), purché la ponderazione (campo 05727) relativa alla garanzia sia inferiore o uguale a quella relativa all'esposizione.

Se campo 07502>07551 allora:

- crea un nuovo record uguale a quello originario ed imposta il campo 07502=07551 (esposizione garantita). Sostituisci su tale record i campi 05999 e 05727 con i campi 05999 (modificato con il valore 8 finale) e 05727 relativi alla garanzia reale che ha operato; lascia invariati i rimanenti campi.

- crea un nuovo record uguale a quello originario ed imposta il campo 07502=07502-07551 (esposizione non garantita); lascia invariati i rimanenti campi.

Se campo 07502<=07551 allora:

- crea un nuovo record uguale a quello originario senza modificare l'importo (esposizione totalmente garantita). Sostituisci su tale record i campi 05999 e 05727 con i campi 05999 (modificato con il valore 8 finale) e 05727 relativi alla garanzia reale che ha operato; lascia invariati i rimanenti campi.

³ Il trattamento delle FTA 03904.02/06/10 è da assimilare a quello di una garanzia reale finanziaria.

3.4. Processo di ottimizzazione

Sono coinvolte in questa fase le FTO di garanzie reali e personali con 05999 = 6000, 6100, 6150, 6300, 6310, 6320, 6600, 7000, 7050, 7100, 7150, 7300, 7350, 7600, 7650, 7700, 7750 e le relative esposizioni/margini di fido irrevocabili con 05999 = 3000, 0100, 0600, 0700 che si abbinano secondo le logiche puma alle FTO delle garanzie reali e personali sopra indicate.

L'allocazione ottimale delle garanzie reali e personali ammissibili (generica e specifica) alle relative esposizioni si ottiene attraverso un algoritmo di calcolo che, nei casi in cui gli abbinamenti possono essere effettuati in più modi, e quindi in presenza di più garanzie o di garanzie di tipo promiscuo e plurimo, ovvero in presenza di più esposizioni assistite da un'unica garanzia, minimizza l'importo ponderato per i grandi rischi.

Tabella esposizioni

Il processo di schematizzazione consiste nell'elencare, rapporto per rapporto, le esposizioni interessate da garanzie attribuendo ad ogni esposizione le seguenti informazioni:

- Ponderazione dell'esposizione (pond_esp. – cfr campo 05727)

- Numero garanzie specifiche associate all'esposizione (n_gar_spec)
- Numero garanzie promiscue e/o plurime associate all'esposizione (n_gar_pp)
- Numero garanzie associate all'esposizione ($n_{gar} = n_{gar_spec} + n_{gar_pp}$)
- Codifica delle garanzie abbinate (cod_gar)

Tabella garanzie

Il processo di schematizzazione consiste nell'elencare, garanzia per garanzia, le esposizioni ad esse abbinate attribuendo ad ogni garanzia le seguenti informazioni:

- Ammontare delle esposizioni abbinate alla garanzia (Amm_esp)
- Ponderazione delle singole esposizioni abbinate alla garanzia (Pond_esp)
- Totale delle esposizioni ponderate ($Tot_val_pond = \sum (Amm_esp * Pond_esp)$)

Il processo di ottimizzazione può essere sintetizzato nelle fasi di seguito descritte; queste vengono eseguite in sequenza processando le eccedenze residue (sia di esposizione che di garanzia) nei passaggi successivi fino ad esaurire le possibilità di copertura.

1. Disporre in ordine decrescente le esposizioni in base alla ponderazione (pond_esp – vedi campo 05727) e nell'ambito della stessa ponderazione applicare le fasi successive.

- Tratta le esposizioni aventi $n_gar = 1$
applica CASO 1/1

- Tratta i rapporti aventi $n_gar > 1$
applica CASO 1/N

2. Eseguire fase successiva per ogni garanzia, seguendo l'ordine definito (dove il numero ordinale è distinto per ogni garanzia).

- Fase CALCOLO

Altrimenti in caso di parità di numero ordinale eseguire per ogni garanzia interessata:

- se le garanzie sono tutte di tipo specifico applicare il caso 1/1 per ogni gar_spec;
- se le garanzie sono sia di tipo specifico che di tipo plurimo/promiscuo, applicare il caso 1/1 prima alle gar_spec e successivamente nell'ambito delle garanzie plurime/promiscue applicare il caso 1/1 prima alle garanzie pp alle quali è associato il minor tot_val_pond residuale;

- se le garanzie sono tutte di tipo plurimo/promiscuo applicare il caso 1/1 prima alle garanzie pp alle quali è associato il minor tot_val_pond residuale.

Il tot_val_pond residuale è ottenuto riducendo, di volta in volta, l'ammontare delle esposizioni che sono state mitigate dall'allocazione delle garanzie.

A conclusione della fase per la generazione sulle FTO con 05999 = 0100, 0600, 0700, 3000, 6000, 6100, 6150, 6300, 6310, 6320, 6600, 7000, 7050, 7100, 7150, 7300, 7350, 7600, 7650, 7700, 7750 imposta 05999 = 0108, 0608, 0708, 3008, 6008, 6108, 6158, 6308, 6318, 6328, 6608, 7008, 7058, 7108, 7158, 7308, 7358, 7608, 7658, 7708, 7758.

Descrizione dei CASI DI ABBINAMENTO: 1/1 e 1/N

CASO 1/1:

questa tipologia si riferisce a tutti i casi in cui 1 esposizione è assistita da 1 sola garanzia

- Fase CALCOLO

CASO 1/N:

questa tipologia si riferisce a tutti i casi in cui 1 esposizione può essere assistita da N garanzie

- Fase Calcolo_Margine_Garanzia:

se la somma dei valori delle garanzie è minore o uguale al valore dell'esposizione esegui fase CALCOLO altrimenti esegui fase successiva.

- Fase ORDINAMENTI_GARANZIE

Disporre in ordine crescente le garanzie per percentuale ponderazione.

A parità di percentuale ponderazione disporre in ordine decrescente per importo.

Associare a ogni garanzia il numero ordinale derivato dai suddetti ordinamenti.

3.4.1. Fase di calcolo garanzie reali e personali

In questa fase sono trattate le garanzie reali che hanno il campo 05999 = 6000, 6100, 6150, 6300, 6310, 6320, 6600 e le garanzie personali che hanno il campo 05999 = 7000, 7050, 7100, 7150, 7300, 7350, 7600, 7650, 7700, 7750.

Sia per le garanzie reali che per quelle personali viene applicato il “principio della mitigazione⁴”, purché la ponderazione (campo 05727) relativa alla garanzia sia inferiore o uguale a quella relativa all'esposizione. In tal caso, il valore dell'esposizione (campo

⁴ Anche per le garanzie personali si procede con la mitigazione del rischio, lasciando comunque l'esposizione in capo al cliente: si lascia dunque all'azienda l'onere di procedere con l'eventuale traslazione del rischio in capo ai garanti personali.

07502) dovrà essere confrontato con il valore della garanzia (campo 07551) e in funzione di tale confronto si avrà:

Se campo 07502>07551 allora:

- crea un nuovo record uguale a quello originario ed imposta il campo 07502=07551 (esposizione garantita). Sostituisci su tale record i campi 05999 e 05727 con i campi 05999 (modificato con il valore 8 finale) e 05727 relativi alla garanzia che ha operato; lascia invariati i rimanenti campi.

- crea un nuovo record uguale a quello originario ed imposta il campo 07502=07502-07551 (esposizione non garantita); lascia invariati i rimanenti campi.

Se campo 07502<=07551 allora:

- crea un nuovo record uguale a quello originario senza modificare l'importo (esposizione totalmente garantita). Sostituisci su tale record i campi 05999 e 05727 con i campi 05999 (modificato con il valore 8 finale) e 05727 relativi alla garanzia che ha operato; lascia invariati i rimanenti campi.

4. ATTIVITA' AZIENDALI A VALLE DELL'OUTPUT PUMA2

Di seguito vengono descritti, in ordine logico-sequenziale, i passaggi operativi a valle della generazione delle derivate finali a carico delle singole aziende:

- ◆ rielaborazione ai fini della “traslazione del rischio”;
- ◆ eventuale azzeramento della ponderazione dei margini disponibili su linee di credito revocabili (cfr. Capitolo 5 – Sezione X – Allegato J – punto A.7);
- ◆ rapporto tra le singole posizioni di rischio e il patrimonio di vigilanza al fine di determinare le posizioni da segnalare;
- ◆ conversione dei codici anagrafici aziendali in codici identificativi delle controparti.

ALLEGATO A

RAGIONAMENTO PER LA DETERMINAZIONE DELLE QUOTE DI CREDITO CON SCADENZA ENTRO ED OLTRE L'ANNO SULLE VOCI ORIGINARIE DI OPERAZIONI CON RIMBORSO RATEALE. CAMPI 385 E 670

Opera su voci originarie: 1119.12, 1119.18, 1123.02, 1123.32, 1131.08, 1131.56, 1131.64, 1131.68, 1131.72, 1131.76, 1131.84, 1178.38, 1189.03, 1189.05, 1189.06

(N.B. le FTO sulle quali applicare i ragionamenti per i grandi rischi sono indicate per il momento solo in formato letterale in attesa di trovare lo spazio adeguato nella documentazione Puma2)

1. Se campo 385 (IMPORTO RATE A SCADERE PER COE CON SCADENZA > 1 ANNO RISPETTO DATA DI RIFERIMENTO) è assente ed il campo 670 (QUOTE CAPITALI NON SCADUTE) è assente o uguale a zero:
 - a. imposta campo 379 (DURATA RESIDUA GRANDI RISCHI) uguale a 3 (OLTRE 3 ANNI);
 - b. scrivi il record ed esci dal ragionamento.
2. Se campo 385 (IMPORTO RATE A SCADERE PER COE CON SCADENZA > 1 ANNO RISPETTO DATA DI RIFERIMENTO) è presente con valore uguale a zero:
 - a. imposta campo 379 (DURATA RESIDUA GRANDI RISCHI) uguale a 1 (INFERIORE ALL'ANNO);
 - b. scrivi il record ed esci dal ragionamento.
3. Se campo 385 (IMPORTO RATE A SCADERE PER COE CON SCADENZA > 1 ANNO RISPETTO DATA DI RIFERIMENTO) è presente con valore diverso da zero e il campo 390 (IMPORTO GRANDI RISCHI CON DURATA RESIDUA OLTRE TRE ANNI) è uguale a zero:
 - a. Se campo 7502 (IMPORTO GRANDI RISCHI) minore di 385 imposta:
 - i. $COMODO1 = 7502$;
 - ii. $7502 = 7502 - COMODO1 = 0$;
 - iii. $379 = 1$;
 - iv. scrivi il record.
 - b. Se campo 7502 (SALDO GRANDI RISCHI) maggiore di 385 imposta:
 - i. $COMODO1 = 385$;

- ii. $7502 = 7502 - \text{COMODO1}$;
 - iii. $379 = 1$;
 - iv. scrivi il record.
 - c. Crea un nuovo record uguale a quello precedente ed imposta i campi "importo" con valore uguale a zero (0) e:
 - i. $7502 = \text{COMODO1}$;
 - ii. $379 = 2$;
 - iii. scrivi il record ed esci dal ragionamento.
- 4. Se campo 385 (IMPORTO RATE A SCADERE PER COE CON SCADENZA > 1 ANNO RISPETTO DATA DI RIFERIMENTO) è presente con valore diverso da zero e il campo 390 (IMPORTO GRANDI RISCHI CON DURATA RESIDUA OLTRE TRE ANNI) è presente con valore diverso da zero:
 - a. Se campo 7502 (IMPORTO GRANDI RISCHI) minore di 385 imposta:
 - i. $\text{COMODO1} = 7502$;
 - ii. $7502 = 7502 - \text{COMODO1} = 0$;
 - iii. $379 = 1$;
 - iv. scrivi il record.
 - b. Se campo 7502 (IMPORTO GRANDI RISCHI) maggiore di 385 imposta:
 - i. $\text{COMODO1} = 385$;
 - ii. $7502 = 7502 - \text{COMODO1}$;
 - iii. $379 = 1$;
 - iv. scrivi il record.
 - c. Crea un nuovo record uguale a quello precedente ed imposta i campi "importo" con valore uguale a zero (0) e:
 - i. Se COMODO1 minore campo 390 imposta:
 - 1. $\text{COMODO2} = \text{COMODO1}$;
 - 2. $7502 = \text{COMODO1} - \text{COMODO2} = 0$;
 - 3. $379 = 2$;
 - 4. scrivi il record.
 - ii. Se COMODO1 maggiore campo 390 imposta:
 - 1. $\text{COMODO2} = 390$;
 - 2. $7502 = \text{COMODO1} - \text{COMODO2}$;
 - 3. $379 = 2$;
 - 4. scrivi il record.
 - d. Crea un nuovo record uguale a quello precedente ed imposta i campi "importo" con valore uguale a zero (0) e:
 - i. $7502 = \text{COMODO2}$;
 - ii. $379 = 3$;
 - iii. scrivi il record ed esci dal ragionamento.

ALLEGATO B

RAGIONAMENTO PER LA DETERMINAZIONE DELLE QUOTE DI RISCHIO CON SCADENZA ENTRO ED OLTRE L'ANNO SULLE VOCI ORIGINARIE DI OPERAZIONI DI PORTAFOGLIO DI PROPRIETA' E ALTRE.

CAMPI 385 E 675

Opera su voci originarie: 1119.02, 1151.05, 1163.05, 1163.07, 1163.13, 1163.15, 2341.20, 2341.30, 2341.38, 2341.40, 2341.42, 2341.48, 2341.58, 2341.70

(N.B. le FTO sulle quali applicare i ragionamenti per i grandi rischi sono indicate per il momento solo in formato letterale in attesa di trovare lo spazio adeguato nella documentazione Puma2)

1. Se campo 385 (IMPORTO RATE A SCADERE PER COE CON SCADENZA > 1 ANNO RISPETTO DATA DI RIFERIMENTO) è assente ed il campo 675 (VALORE NOMINALE SINGOLA RATE) è assente o uguale a zero:
 - a. imposta campo 379 (DURATA RESIDUA GRANDI RISCHI) uguale a 3 (OLTRE 3 ANNI);
 - b. scrivi il record ed esci dal ragionamento.
2. Se campo 385 (IMPORTO RATE A SCADERE PER COE CON SCADENZA > 1 ANNO RISPETTO DATA DI RIFERIMENTO) è presente con valore uguale a zero:
 - a. imposta campo 379 (DURATA RESIDUA GRANDI RISCHI) uguale a 1 (INFERIORE ALL'ANNO);
 - b. scrivi il record ed esci dal ragionamento.
3. Se campo 385 (IMPORTO RATE A SCADERE PER COE CON SCADENZA > 1 ANNO RISPETTO DATA DI RIFERIMENTO) è presente con valore diverso da zero e il campo 390 (IMPORTO GRANDI RISCHI CON DURATA RESIDUA OLTRE TRE ANNI) è uguale a zero:
 - a. Se campo 7502 (IMPORTO GRANDI RISCHI) minore di 385 imposta:
 - i. $COMODO1 = 7502$;
 - ii. $7502 = 7502 - COMODO1 = 0$;
 - iii. $379 = 1$;
 - iv. scrivi il record.
 - b. Se campo 7502 (SALDO GRANDI RISCHI) maggiore di 385 imposta:

- i. $\text{COMODO1} = 385$;
 - ii. $7502 = 7502 - \text{COMODO1}$;
 - iii. $379 = 1$;
 - iv. scrivi il record.
 - c. Crea un nuovo record uguale a quello precedente ed imposta i campi "importo" con valore uguale a zero (0) e:
 - i. $7502 = \text{COMODO1}$;
 - ii. $379 = 2$;
 - iii. scrivi il record ed esci dal ragionamento.
4. Se campo 385 (IMPORTO RATE A SCADERE PER COE CON SCADENZA > 1 ANNO RISPETTO DATA DI RIFERIMENTO) è presente con valore diverso da zero e il campo 390 (IMPORTO GRANDI RISCHI CON DURATA RESIDUA OLTRE TRE ANNI) è presente con valore diverso da zero:
- a. Se campo 7502 (IMPORTO GRANDI RISCHI) minore di 385 imposta:
 - i. $\text{COMODO1} = 7502$;
 - ii. $7502 = 7502 - \text{COMODO1} = 0$;
 - iii. $379 = 1$;
 - iv. scrivi il record.
 - b. Se campo 7502 (IMPORTO GRANDI RISCHI) maggiore di 385 imposta:
 - i. $\text{COMODO1} = 385$;
 - ii. $7502 = 7502 - \text{COMODO1}$;
 - iii. $379 = 1$;
 - iv. scrivi il record.
 - c. Crea un nuovo record uguale a quello precedente ed imposta i campi "importo" con valore uguale a zero (0) e:
 - i. Se COMODO1 minore campo 390 imposta:
 - 1. $\text{COMODO2} = \text{COMODO1}$;
 - 2. $7502 = \text{COMODO1} - \text{COMODO2} = 0$;
 - 3. $379 = 2$;
 - 4. scrivi il record.
 - ii. Se COMODO1 maggiore campo 390 imposta:
 - 1. $\text{COMODO2} = 390$;
 - 2. $7502 = \text{COMODO1} - \text{COMODO2}$;
 - 3. $379 = 2$;
 - 4. scrivi il record.
 - d. Crea un nuovo record uguale a quello precedente ed imposta i campi "importo" con valore uguale a zero (0) e:
 - i. $7502 = \text{COMODO2}$;
 - ii. $379 = 3$;
 - iii. scrivi il record ed esci dal ragionamento.

ALLEGATO C

RAGIONAMENTO DA APPLICARSI SUI MARGINI DI FIDO PER LA DETERMINAZIONE DELLA VITA RESIDUA

Opera su voci originarie: 9111.10, 9125.10, 9311.00, 9323.00, 9325.00, 9541.10

(N.B. le FTO sulle quali applicare i ragionamenti per i grandi rischi sono indicate per il momento solo in formato letterale in attesa di trovare lo spazio adeguato nella documentazione Puma2)

Per i margini che si sono abbinati al rapporto preleva il campo 379 dal record del rapporto.

Per i margini che non si sono abbinati al rapporto preleva il campo 379 dal record del fido.